

UNA REGIONE CHE VOLA ALTO

L'Emilia-Romagna in prima fila nelle politiche di modernizzazione del rapporto con i connazionali all'estero.

L'Emilia-Romagna partecipa a pieno titolo all'azione riformatrice che il governo sta portando avanti per rendere più efficace e attuale il rapporto con gli italiani all'estero.

Lo riconosce il vice ministro agli affari esteri, Franco Danieli, nella lettera inviata alla neo-presidente della Consulta, Silvia Bartolini. Oltre ad esprimere il proprio apprezzamento al presidente della Regione Vasco Errani "per la sua costante attenzione verso i correzionali nel mondo", Danieli elenca alcuni nodi da affrontare, tra cui l'intensificazione delle relazioni e del coordinamento tra Governo-Regioni-Province Autonome-CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), e la realizzazione nel 2008 della Prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo.

Su questo, l'Emilia-Romagna ha già risposto, trattando il primo tema con il segretario CGIE Elio Carozza, invitato alla Consulta di Rimini, e convocando a Buenos Aires nel prossimo luglio la Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo, in preparazione dell'impegnativo appuntamento programmato dal governo.

Nel riconoscere "il ruolo di supplenza che le Regioni hanno avuto nei confronti dello Stato", spesso carente nelle politiche per i connazionali all'estero, il segretario CGIE ha invitato tutti a "lavorare in sinergia su iniziative concrete", prendendo ad esempio l'Emilia-Romagna in particolare nei settori dell'assistenza, per la sua legge ad hoc sulla crisi argentina, e della comunicazione, grazie all'iniziativa della web radio.

Come qualcuno ha detto nella Consulta di Rimini, la nostra è una regione "non banale": sempre piena di iniziative e innovativa per definizione.

LA NUOVA CONSULTA Il saluto di Vasco Errani

Ha debuttato a Rimini lo scorso 2 febbraio la nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, riunitasi per la prima volta dopo l'approvazione della nuova legge di riferimento e con Silvia Bartolini come presidente. All'evento dedichiamo uno speciale report delle due giornate di lavoro, con interventi, dibattiti, progetti e iniziative future.

Di grande respiro il discorso del presidente della Regione Vasco Errani.

Vasco Errani ha iniziato il suo intervento facendo gli auguri di buon lavoro alla nuova presidente della Consulta Silvia Bartolini e, insieme, ringraziando "col cuore e con grande amicizia" l'ex presidente della Consulta Ivo Cremonini. Con lui - ha detto - la Consulta ha seguito un "percorso di crescita e cambiamento che ha trovato la sua formalizzazione nella nuova legge regionale del marzo 2006". Questa evoluzione - ha precisato Errani - "ha tenuto conto delle ragioni che hanno portato alla nascita delle associazioni all'estero". Ma oggi, secondo il presidente, riallacciare i legami con la terra d'origine non basta più: è necessario anche valorizzare le esperienze di successo dei correzionali all'estero. Positivo, secondo Errani, l'ingresso in Consulta dei giovani di terza e quarta generazione, che con la loro nazionalità a tutti gli effetti straniera e le loro radici emiliano-

SEGUE] >



**2 IMPRENDITORI
NEL MONDO**
il modello
di ProTER

**3-6 SPECIALE
REPORT RIMINI**
il nuovo volto
della Consulta

**8 PERSONAGGI
E STORIE**
Musica e letteratura
dell'Emilia-Romagna

Imprenditori nel mondo, il modello di ProTER

La rete dei professionisti emiliano-romagnoli in Argentina cura un programma radio e offre sostegno ai piccoli esportatori e all'imprenditorialità femminile.

E la seconda associazione emiliano-romagnola della città di Mar del Plata ed è nata con l'obiettivo di valorizzare l'imprenditorialità locale, anche attraverso progetti che prevedono uno stretto rapporto con la nostra regione. Da giugno del 2004, quando è stata fondata, la Rete dei Professionisti e Tecnici dell'Emilia Romagna (ProTER) di Mar del Plata (www.proter.com.ar), ha dato vita a numerose iniziative che puntano a sviluppare sinergie tra l'Argentina e l'Emilia-Romagna. Tra le più recenti, ne registriamo due particolarmente interessanti.

La prima riguarda l'invio in Italia, al porto di Ravenna, di un container di prodotti biologici provenienti da piccole imprese di diverse province dell'Argentina. Tra i prodotti esportati tè, farina di soia, vino della regione di Cuyo, marmellate, succhi di frutta per hotel, ristoranti e servizi di catering. A questi si aggiungono capi di abbigliamento tipico confezionati col telaio.

In questo modo la rete dei professionisti di origine emiliano-romagnola "offre un aiuto ai piccoli esportatori argentini interessati a distribuire i propri prodotti sul mercato europeo", dice la responsabile del commercio estero della rete, Maria Elena Zeballos.

Tra i giovani imprenditori spicca la ventiquattrenne Marianela Cappelletti, che con i suoi "prodotti della zia" ha già partecipato nel 2006 al Sana di Bologna, la prima fiera dell'alimentazione biologica in Italia, e all'importantissima vetrina del mercato mondiale bio, All Thing Organics, a Chicago.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo di ProTER è la costituzione, all'interno della rete, della Commissione di Donne Imprenditrici, che raggruppa diverse professioniste e imprenditrici coordinate da Cristina Coria.

L'obiettivo della Commissione, spiega la stessa Coria, è quello di "fornire consulenza legale e contabile, supporti tecnici e contatti alle argentine di origine emiliano-romagnola e, in generale, italiana, che desiderino cimentarsi con una prospettiva imprenditoriale".

Per ricevere informazioni è possibile mettersi in contatto con il coordinamento della commissione, attraverso l'indirizzo protermdq@speedy.com.ar.

L'importanza strategica della comunicazione

Premiata la trasmissione radiofonica di ProTER, *Antenna Economica*.

La rete dei professionisti emiliano-romagnoli in Argentina, oltre ai diversi progetti di sostegno e valorizzazione delle iniziative imprenditoriali, offre un valido strumento di comunicazione fondato sulla trasmissione dell'informazione economica attraverso il programma radiofonico "Antenna Economica", in onda dallo scorso giugno su Radio Residencias Cooperativas FM 96.5 (www.radioresidencias.com.ar).

La trasmissione è stata insignita del premio "Gaviota de oro". Si tratta di un importante riconoscimento nazionale per la radiofonia in AM, FM e per le tv via cavo e via etere, suddiviso in due sezioni: il miglior programma di economia e il miglior programma della collettività italiana. Il programma può essere ascoltato in internet sul sito www.gaviotadeoro.com.ar, il sabato alle 13 ora argentina o alle 17 ora italiana.

SEGUE] Dalla pagina precedente

romagnole possono contribuire a realizzare il nuovo processo che si avvia con la legge regionale.

"Il nostro futuro - ha detto il presidente - risiede nella capacità di interpretare al meglio le innovazioni radicali che il mondo ci prospetta. E per far questo è necessario integrare le politiche della Regione e della Consulta con quelle del sistema-Paese, eliminando l'auto-referenzialità". Il presidente ha poi invitato i consultori a rappresentare i valori dell'Emilia-Romagna all'estero e nello stesso tempo a fornire alla Regione strumenti di conoscenza di realtà lontane. "Vi è il rischio di uno scontro di civiltà - ha sottolineato - e ognuno è chiamato a dare un contributo, al di là della responsabilità dei governi, perché questo non accada". Secondo Errani, in un mondo globalizzato e informatizzato, dove non esistono più muri o steccati che tengano, è necessario che si affermi una visione multiculturale della società. "Non c'è alternativa - ha aggiunto - a una società multietnica e l'esperienza dei corregionali può portare utili elementi di conoscenza". Con il suo sei per cento di immigrati, che sale all'otto e sino al dieci in alcune realtà, l'Emilia-Romagna è già, infatti, multietnica. Pertanto, gli italiani nel mondo, grazie al loro vissuto di emigrazione, possono contribuire alla costruzione di quella reciprocità culturale, di conoscenza e rispetto che, sola, può scongiurare lo scontro di civiltà. Secondo Errani sono due i fattori su cui si imperniano i cambiamenti fondamentali dell'economia globale: quello ambientale e il divario tra ricchi e poveri. "Su quest'ultimo - ha affermato il presidente - noi rappresentiamo un modesto esempio di come si possa riequilibrare la ricchezza. L'Emilia-Romagna è la regione più ricca d'Italia, con il reddito pro capite più alto ma anche meglio distribuito. Una ricchezza realizzata sulla consapevolezza che il proprio benessere è fatto anche del benessere dell'altro. La nostra esperienza - ha concluso - può essere un piccolo contributo per cambiare il mondo".

Partecipa al forum

Dal 15 marzo prossimo sarà attivo sul nostro sito www.emilianoromagnolinelmondo.it un Forum di discussione dove i giovani potranno lasciare proposte e iniziative da presentare alla Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo in programma a Buenos Aires dal 19 al 21 luglio 2007.

Ricordiamo che le nostre associazioni all'estero saranno invitate a inviare alla Conferenza di Buenos Aires un giovane a testa, che si faccia portatore di idee e progetti concreti da sottoporre all'assemblea dei giovani. I risultati della Conferenza diventeranno materiale utile per lo sviluppo delle politiche dell'Emilia-Romagna a favore dei giovani corregionali all'estero.

Racconta la tua storia

Manda la tua storia - di vita, familiare, di emigrazione - per la pubblicazione su questo giornale, sul sito oppure per la lettura in radio, a: redazione@radioemiliaromagna.it

Regione Emilia Romagna

A CURA DELLA CONSULTA DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Franchini

REDATTORE Claudio Bacilieri

SEGRETERIA DI REDAZIONE Cinzia Farinella

REDAZIONE Viale Aldo Moro, 52 40127 Bologna Tel. (+39) 051/6395822-6395165 Fax (+39) 051/6395234

INTERNET: www.regione.emilia-romagna.it www.emilianoromagnolinelmondo.it

E-MAIL: stampaseg@regione.emilia-romagna.it consulta@regione.emilia-romagna.it

Pubblicazione registrata col n. 5080 presso il Tribunale di Bologna il 30 aprile 1994

Supplemento al n. 1/2007 del periodico della Regione Emilia-Romagna "ER" Spedizione in A.P. - Regime libero 50% aut. DRT/DCB (Bo) Filiale di Bologna

PROGETTO GRAFICO Moruzzi's Group (Bologna)

STAMPA E SPEDIZIONE Casma Tipolito (Bologna)



2-3
FEBBRAIO
2007

IL NUOVO VOLTO DELLA CONSULTA

Dopo la celebrazione a Salsomaggiore (Parma) nel marzo 2005 del Trentennale della Consulta sono tornati a riunirsi i rappresentanti delle comunità emiliano-romagnole all'estero: 85 associazioni sparse in 24 Paesi e quattro continenti.

Ecco il resoconto delle due giornate di lavoro che hanno visto al centro del dibattito la nuova legge regionale sull'emigrazione.

L'approfondimento delle relazioni con i corregionali nel mondo passa attraverso il nuovo ruolo dei giovani e delle autonomie locali.

Si è insediata a Rimini, il 2 e 3 febbraio scorso, la nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sotto la presidenza di Silvia Bartolini, designata dalla Giunta regionale a succedere a Ivo Cremonini, rimasto in carica dieci anni. Dopo la celebrazione a Salsomaggiore (Parma) nel marzo 2005 del Trentennale della Consulta sono tornati così a riunirsi i rappresentanti delle comunità emiliano-romagnole all'estero, strutturate attualmente in 85 associazioni sparse in 24 Paesi e quattro continenti. A rappresentare gli oltre 24 mila associati e, potenzialmente, i circa 130 mila emiliano-romagnoli che secondo gli schedari consolari vivono le vicende di emigrazione, sono 23 con-

sultori, di cui otto giovani perché la recente legge regionale dà più spazio alle nuove generazioni per favorire il ricambio della classe dirigente.

A questi 23 consultori che vivono all'estero si aggiungono i rappresentanti dell'Assemblea legislativa regionale, delle Province e dei Comuni, dei patronati e delle associazioni emiliano-romagnole che si occupano di emigrazione, del mondo economico regionale, delle Università e delle istituzioni scolastiche, fino ad arrivare al numero di 52, più la presidente Bartolini.

La nuova legge regionale di riferimento, approvata nel marzo 2006, ha cambiato la composizione della Consulta, riducendone i componenti che prima erano 66.

Tutti gli uomini della Presidente

Il 7 dicembre scorso è stata nominata, con decreto del presidente della Regione Vasco Errani, la nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Oltre alla presidente **Silvia Bartolini**, la Consulta risulta costituita da 52 membri, 14 in meno rispetto alla precedente Consulta insediata nel marzo 2001.

Significativa è la presenza dei giovani, voluta dalla nuova legge regionale sugli emiliano-romagnoli nel mondo: otto sui 23 posti assegnati ai residenti all'estero. Si tratta degli argentini **Marcelo Carrara** (Mar del Plata) e **Martin Viani** (Mendoza), dei brasiliani **Marco Dominici** (San Paolo) e **Fabrizio Cantoni** (Curitiba), di **Elisa Soressi** (Caracas, Venezuela), **Raffaella Buttini** (Wollongong, Australia), **Nadia Lappa** (Ottawa, Canada) e **Mauro Corsini** (Genk, Belgio).

Gli altri consultori "esteri" sono: dagli Stati Uniti **Giovanni Zaccarini** (residente a New York) e **Charles Bernardini** (Chicago), dal Messico **Giovanni Capirossi** (Città del Messico), dall'Argentina **Marilina Bertoncini** (Buenos Aires), **Monica Rizzo** (Mar del Plata) e **Analia Beatriz Barrera** (Pergamino); dal Brasile **Amauri Chaves Arfelli** (Salto-Itu) e **Telmo Pedroni**

(Porto Alegre), dal Cile **Ferdinando Pezzoli** (Santiago) e **Bernardette Iubini** (Capitan Pastene), dall'Uruguay **Claudio Melloni** (Montevideo), dalla Francia **Giuliana Castellani** (Parigi) e dalla Gran Bretagna **Giovanni Costa** (Londra).

Complessivamente, i residenti all'estero in seno alla Consulta sono aumentati di tre unità (23 contro 20), a significare il maggior peso che la Regione vuole assegnare al mondo dell'associazionismo emiliano-romagnolo nel mondo.

A rappresentare in Consulta l'Assemblea legislativa sono stati chiamati i consiglieri regionali **Alberto Vecchi**, **Daniela Guerra** e **Donatella Bortolazzi**, mentre per le amministrazioni provinciali sono stati nominati **Marta Murotti** (Bologna), **Valler Cestelli** (Modena), **Romeo Broglia** (Parma), **Nando Odescalchi** (Reggio Emilia), **Gian Luigi Boiardi** (Piacenza), **Sergio Benini** (Ferrara), **Emanuela Giangrandi** (Ravenna), **Iglis Bellavista** (Forlì-Cesena) e **Fabio Zavatta** (Rimini).

In rappresentanza dei Comuni abbiamo **Roberta Mori** e **Luigi Molinari**, e

delle associazioni **Sandro Molinari** (Piacenza nel Mondo), **Silvano Ridolfi** (Centro Studi Cardinale Agostino Casaroli), **Giuseppe Conti** (Centro Studi Val Ceno Cardinale Antonio Samorè), **Pierantonio Zavatti** (Acli Emilia-Romagna), **Luciano Luciani** (Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna), **Pierpaolo Bergamini** (Mcl). Per i patronati, sono stati nominati **Silvino Candeloro** (Inca-Cgil), **Giuseppe Rago** (Enas-Ugl), **Davide Parmeggiani** (Inas-Cisl) e **Luisa Babini** (Ital-Uil).

Il mondo economico è rappresentato da **Lorenza Maccaferri** dell'Unioncamere Emilia-Romagna, l'Ufficio scolastico regionale da **Giampaolo Bergamini**, mentre le Università della regione hanno designato **Fausto Desalvo** e **Cecilia Robustelli**, e le aziende universitarie per il diritto allo studio **Maria Cristina Scarazzini**.

I nuovi consultori si sono riuniti per la prima volta il 2 e 3 febbraio 2007 presso l'Hotel Continental e dei Congressi di Rimini.



2 FEBBRAIO
primo giorno

Il via ai lavori: la parola a Silvia Bartolini

Potenziamento degli strumenti di comunicazione e maggiore coinvolgimento dei giovani. A partire dalla prossima Conferenza di Buenos Aires.

La mattina del 2 febbraio all'Hotel Continental e dei Congressi si è aperta con il saluto delle autorità. Sono intervenuti Ferdinando Fabbri, presidente della Provincia di Rimini, il prefetto Domenico Mannino, il vice sindaco di Rimini Maurizio Melucci, mentre il vice ministro **Franco Danieli**, trattenuto a Roma da un impegno, ha inviato gli auguri per la miglior riuscita dei lavori. Un apprezzamento sulle attività della Consulta nei riguardi dei giovani è venuto dal segretario generale del CGIE (Consiglio Generale Italiani all'Estero) **Elio Carozza**, che ha sottolineato come solo la nostra Regione e poche altre abbiano messo in campo iniziative verso le nuove generazioni quali, ad esempio, RadioEmiliaRomagna, "uno strumento di comunicazione agile e coinvolgente".

LA RELAZIONE DELLA PRESIDENTE SILVIA BARTOLINI

La nuova legge regionale sull'emigrazione, i programmi per il 2007 e il piano triennale della Consulta che delinea progetti e prospettive

di crescita nel rapporto tra Regione e comunità all'estero, sono i principali temi affrontati da **Silvia Bartolini** nella sua relazione.

Nel suo esordio come presidente (è stata nominata il 17 ottobre scorso), Silvia Bartolini ha innanzitutto richiamato l'attenzione della Consulta, rinnovata anch'essa in buona parte dei suoi componenti, sugli effetti della nuova legge regionale, frutto – ha precisato – "dell'esperienza di oltre trent'anni di lavoro della Consulta". Questo risultato legislativo ottenuto grazie alla collaborazione tra Giunta e Assemblea legislativa ha prodotto, secondo Bartolini, un ulteriore riconoscimento del ruolo dei corregionali nel mondo, considerati parte integrante e attiva della società regionale, come si evidenzia anche nel nuovo nome di "Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo" e non più di "Consulta dell'emigrazione".

Secondo Bartolini si tratta di segnali di attenzione verso le proprie comunità nel mondo da parte della nostra Regione, "una terra che coltiva la memoria e le proprie radici", dal momento che l'emigrazione è parte integrante della sua storia. "Recuperando il patrimonio di esperienze che ci viene dall'emigrazione – ha sottolineato – potremo più facilmente inquadrare le convulse dinamiche dell'immigrazione straniera in Italia nel più ampio fenomeno delle migrazioni".

La presidente ha poi

parlato della necessità di rafforzare la rete delle associazioni attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione, a

partire da RadioEmilia-Romagna.it e dal sito degli emiliano-romagnoli nel mondo, ma anche rafforzando gli stage professionali (Programma Boomerang e ReportER) e realizzando incontri ed eventi per rafforzare i legami tra gli emiliano-romagnoli nel mondo e la Regione stessa. Ha presentato quindi alla Consulta il piano triennale per la discussione e l'approvazione, proponendo, tra l'altro, di convocare a Buenos Aires nel prossimo luglio la Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel

mondo, nonché una serie di Conferenze d'area per favorire il processo federativo di associazioni partendo dall'America centrale.

Le missioni all'estero saranno legate – ha detto la presidente della Consulta – a ricorrenze di eventi particolari per le nostre comunità, al bisogno di rafforzare la conoscenza e gli scambi, alla necessità di portare eventi culturali di rilievo o, infine, al ricordo di figure storiche significative dell'emigrazione emiliano-romagnola che possano essere oggetto di proficui scambi culturali tra la Regione e i paesi esteri interessati.

La presidente ha concluso annunciando l'intenzione di lavorare anche ad altre tematiche quali il rafforzamento del rapporto con il CGIE, la diffusione e valorizzazione della lingua ita-

liana, l'attenzione ai problemi della vita quotidiana degli emiliano-romagnoli all'estero e, infine, la valorizzazione dell'emigrazione al femminile.

LE NOVITÀ DELLA LEGGE: UN APPROCCIO ATTUALE ALL'EMIGRAZIONE

Con l'approvazione della legge n. 3 del 2006, la Consulta che si è insediata a Rimini diventa protagonista a tutti gli effetti delle politiche regionali a favore degli emiliano-romagnoli all'estero. Lo ha detto **Marco Capodaglio**, responsabile del Servizio rapporti internazionali della Regione, illustrando il provvedimento ai consultori.

Oltre a rafforzare il ruolo delle associazioni all'estero, la legge presenta altre due grandi innovazioni. La prima riguarda l'ingresso in Consulta dei rappresentanti delle autonomie locali (Comuni e Province) e di tre consiglieri regionali. Questa funzione di coordinamento è essenziale, poiché applica alla Consulta il sistema di forte interrelazione tra Regione, Province, Comuni e Comunità montane che già costituisce un efficace modello di governance nella nostra regione. La seconda innovazione consiste nell'attenzione rivolta ai giovani, che costituiscono oltre un terzo dei consultori esteri (8 su 23), per dare più forza, vivacità e capacità d'innovazione alle attuali (ma destinate ad aumentare) 85 associazioni all'estero. Queste ultime possono ora beneficiare direttamente dei contributi regionali. Per farlo, devono essere iscritte all'apposito albo regionale in base a determinati requisiti. Determinante, per il successo delle iniziative delle associazioni, è la loro capacità di fare rete, coinvolgendo le istituzioni del Paese o territorio di appartenenza.

IL DIBATTITO

La giornata di venerdì 2 febbraio si è conclusa con il dibattito seguito alla relazione della presidente Bartolini e all'illustrazione della legge di riferimento. Molti consultori e invitati si sono sentiti stimolati anche dall'intervento del presidente della Regione Vasco Errani.

Il primo a prendere la parola è stato **Ivo Cremonini**, che dopo aver fatto gli auguri di buon lavoro alla neo presidente, ha evidenziato i punti più innovativi della legge: il nuovo ruolo del consultore, la valorizzazione degli enti locali, la sfida che impegna le associazioni a radicarsi maggiormente sul territorio, possibilmente con un assetto federativo.

“Le esperienze dell'emigrazione italiana costituiscono un prezioso patrimonio per meglio inquadrare il fenomeno dell'immigrazione straniera verso il nostro Paese”



3 FEBBRAIO
secondo giorno

Progetti e iniziative del Piano Triennale

Nel secondo giorno di lavoro all'Hotel Continental di Rimini, i consultori hanno approvato il piano triennale con le linee di indirizzo della politica della Consulta, gli eventi e le manifestazioni presso le comunità all'estero, le Conferenze d'area, e infine i programmi per il 2007 proposti dalla presidente Silvia Bartolini.

Antonio Parenti, già membro del comitato esecutivo della Consulta, ha posto l'accento sull'importanza dell'insegnamento e della diffusione della lingua italiana presso le nostre comunità nel mondo, mentre **Nando Odescalchi**, ex presidente della Consulta, ha rilevato un certo isolamento degli Istituti italiani di cultura nella loro attività di promozione culturale all'estero. **Fausto Desalvo** dell'Università di Bologna ha ricordato le opportunità offerte dalla Consulta ai giovani, tra cui le borse di studio per frequentare master presso le Università della regione. Per il rappresentante della Provincia di Parma **Romeo Broglia** "inizia una fase nuova per la Consulta: dobbiamo consolidare i risultati sin qui ottenuti costruendo un nuovo rapporto con gli enti locali e migliorando gli interventi per i giovani". A questo proposito Broglia ha suggerito di "dar vita a una Fondazione per sostenere i giovani emiliano-romagnoli nel mondo", raccogliendo una proposta da loro stessi avanzata a Montevideo nel 2004.

"La Consulta ci consegna oggi una legge bellissima", ha dichiarato **Giovanni Capirossi**, consultore di Città del Messico, che ha elogiato anche l'intervento di Errani. Per la consigliera regionale **Daniela Guerra** occorre "coordinare meglio le politiche degli assessorati regionali": questa carenza di collegamento tra i vari settori regionali nelle loro iniziative all'estero è stata sottolineata in diversi interventi e considerata un problema da superare, perché disperde risorse e toglie incisività alle azioni della Regione.

Silvana Mangione del CGIE evidenzia, dal suo osservatorio di New York, la necessità per la Consulta di "volare alto": dobbiamo essere una "regione globale capace di mettere a disposizione di tutti le proprie conquiste", in particolare "la protezione dei diritti civili di matrice europea". Mangione ha proposto inoltre di istituire un albo delle professionalità dei corregionali all'estero, tra i quali vi sono anche i "cervelli in fuga dall'Italia", per valorizzare tali significative esperienze di lavoro.

La consultrice di Buenos Aires, **Marilina Bertoncini**, ha richiamato il ruolo dei comuni che, grazie ai gemellaggi, possono instaurare utili rapporti con le comunità emiliano-romagnole nel mondo. **Analia Barrera** di Pergamino, una città nella provincia di Buenos Aires, ha chiesto alla Consulta di "aiutare" le associazioni che per difetto di requisiti non sono riuscite ad iscriversi all'albo regionale: si tratta sempre di nostre comunità - ha detto - che non si possono ignorare.

Claudio Melloni, consultore di Montevideo (Uruguay), ha parlato dell'importanza di "lavorare per formare la classe dirigente degli emiliano-romagnoli nel mondo", mentre **Pierantonio Zavatti** (Acli) ha proposto di "istituire una giornata regionale dell'emigrazione". **Luisa Babini**, infine, ha chiesto alla Consulta di associarsi alle manifestazioni per il Bicentenario garibaldino.

Tra le iniziative previste nell'anno in corso, la Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo a Buenos Aires a luglio e la Conferenza d'area in Messico in ottobre, volta a favorire il processo federativo delle associazioni del Centro America.

Più in generale è in programma l'ampliamento e il miglioramento degli stage professionali (Programma Boomerang e ReportER); il rafforzamento della rete delle associazioni attraverso l'informatizzazione delle sedi, il potenziamento degli strumenti di comunicazione, a partire da RadioEmiliaRomagna.it e dal sito degli emiliano-romagnoli nel mondo.

IL NUOVO COMITATO ESECUTIVO

La giornata di sabato 3 febbraio è proseguita con la nomina del Comitato esecutivo della Consulta, su proposta della presidente **Silvia Bartolini** approvata dall'assemblea.

A formare il "governo" della Consulta, Bartolini ha chiamato **Romeo Bro-**

glia (Provincia di Parma), **Marta Murotti** (Provincia di Bologna), **Luisa Babini** (ravennate, in Consulta rappresenta il patronato Ital-Uil), **Fausto Desalvo** (Università di Bologna), **Nadia Lappa** (ingegnere residente in Canada, a Ottawa, rappresenta i giovani), **Amauri Chaves Arfelli** (di professione magistrato, abita a Salto-Itu, in Brasile).

LE CONCLUSIONI DI SILVIA BARTOLINI

Nel chiudere il dibattito, la presidente Bartolini ha portato l'attenzione su alcuni punti.

La nuova legge - ha detto - "premia molto l'associazionismo", pertanto i consultori devono "sentirsi stimolati a rappresentare le proprie comunità con immaginazione e creatività". Occorre "costruire una nuova classe dirigente delle associazioni" e far circolare meglio le informazioni tra le stesse e con la Regione. Anche "i gemellaggi sono uno strumento straordinario per costruire legami tra le comunità", così come importanti sono le ricerche e la cono-

scenza del fenomeno emigrazione. "Il presidente Errani ha proposto sfide nuove contro i pregiudizi, che possiamo affrontare tramite lo studio e l'informazione" - ha detto Bartolini. "Occuparsi di emigrazione - ha aggiunto - significa occuparsi di lavoro, di welfare, di diffusione del modello emiliano nel mondo, valorizzando in tal senso anche la storia importante delle donne".

La presidente ha infine annunciato che la seconda riunione annuale della Consulta si svolgerà a Bologna nel corso della seconda o terza settimana del mese di settembre.

CINEMA E RADIO: UN NUOVO MODO DI FARE CULTURA

Nel pomeriggio del 3 febbraio sono stati presentati il Progetto Cinema e le novità di RadioEmiliaRomagna.it.

Progetto Cinema

Il progetto sul cinema è stato presentato da Katia Guizzardi della Consulta e da Cristina Turchi, responsabile della promozione culturale all'estero per l'assessorato regionale alla Cultura. Si chiama

Le attività all'estero della Consulta nel 2007

I consultori a Rimini hanno approvato il piano di attività all'estero 2007, che tiene conto di alcune direttrici prioritarie: il coinvolgimento delle nuove generazioni, l'intervento di soggetti pubblici e privati della regione e dei paesi ospitanti nella programmazione delle attività, un'efficace partecipazione alle iniziative regionali anche da parte delle Province, la finalità di promozione professionale e culturale per gli emiliano-romagnoli all'estero che devono avere soggiorni

e visite su obiettivi specifici.

Queste, dunque, le missioni all'estero programmate per l'anno in corso.

- terza settimana di luglio, **Buenos Aires**: Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo;
- ottobre, **New York**: in occasione del Columbus Day, incontro con le associazioni degli Stati Uniti e del Canada e seminario sulle politiche sanitarie della Regione Emilia-Romagna con esponenti delle università statunitensi;
- seconda metà di ottobre, **Messico**: in occasione del Festival Cervantino, Conferenza d'area dell'America Centrale, probabilmente estesa a Venezuela e Colombia, e iniziative per la promozione delle associazioni già attive o in via di costituzione; incontri ed eventi culturali anche in Costa Rica e Santo Domingo;
- seconda metà di novembre, **Brasile del sud**: in occasione del 50° anniversario della morte di Arturo

Toscanini, incontro con le comunità e concerti nelle principali città;

- autunno (in data ancora da definire), **Bruxelles**: partecipazione alle iniziative culturali che la Regione metterà a punto per celebrare il 50° anniversario del Trattato di Roma, da cui ha preso avvio l'unificazione europea; un anniversario importante che consentirà anche di incontrare le nostre associazioni in Belgio;
- dicembre, **Berlino**: in occasione dell'anno europeo delle pari opportunità, si terrà un seminario sull'emigrazione femminile dall'Emilia-Romagna, in accordo con le associazioni emiliano-romagnole in Germania.

La presidente Bartolini, infine, ha chiesto al Comitato esecutivo di valutare eventuali iniziative per celebrare il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Buon compleanno RadioEmiliaRomagna.it

La web radio della Regione si rifà il look

RadioEmiliaRomagna.it compie un anno. Conclusa la fase sperimentale, è tempo di far tesoro dei buoni ascolti per il restyling grafico del sito e l'arricchimento dei contenuti. I navigatori possono inviare suggerimenti e proposte rispondendo al questionario sul sito.

Il 1° marzo 2007 ha compiuto un anno RadioEmiliaRomagna.it. Un anno di sperimentazione, di lavoro appassionato e non semplice, per garantire ogni settimana ai navigatori del sito degli emiliano-romagnoli nel mondo un palinsesto di 14 rubriche, tutte prodotte dalla redazione tranne lo sport e la hit parade. La buona accoglienza ricevuta da questa iniziativa, fortemente voluta dai giovani riuniti in assemblea a Montevideo nel luglio 2004 e subito fatta propria dalla Consulta e dall'Agenzia di informazione e ufficio stampa della Giunta regionale, ha indotto la Regione ad apportare miglioramenti all'impianto complessivo della radio digitale, partendo dal restyling del sito www.radioemiliaromagna.it e da una revisione dei contenuti. Per venire incontro in modo più puntuale alle richieste dei correghionali all'estero, è stato messo a punto e pubblicato sul sito della radio un questionario al quale vi invitiamo a rispondere. In base alle vostre indicazioni i contenuti saranno rivisti, con l'idea di fare della nostra radio non solo uno strumento valido per la comunità

emiliano-romagnole all'estero, ma nello stesso tempo la voce su web della Regione Emilia-Romagna, aperta alle esigenze informative e ai contributi anche di chi vive nel territorio regionale. A ciò ci spinge l'incoraggiamento ottenuto con l'importante premio "Best Cross Media Project" assegnato alla radio dal Bardi Web Award 2006. Ad esser premiata è stata la "rilevanza sociale" della radio, che consente di rinforzare i legami con gli emiliano-romagnoli e gli italiani nel mondo in un'ottica di comunicazione nuova ("cross-mediale", come dice la parola) in grado di raccontare la realtà utilizzando diversi mezzi. La radio infatti si aggiunge alla rivista ER e al sito per scomporre lo stesso messaggio in parti differenti e comunicarlo con il mezzo più adatto. Il pubblico, così, può scegliere di volta in volta su quale medium ricevere il messaggio. E' un premio, dunque, all'interattività e all'innovazione, che riconosce alla Regione Emilia-Romagna la capacità di produrre comunicazione uscendo dagli schemi convenzionali. RadioEmiliaRomagna è la prima radio sul web di una Regione italiana che trasmette in podcasting. Si tratta di uno strumento straordinario di informazione, di promozione del territorio ma anche di intrattenimento, a disposizione delle comunità emiliano-romagnole sparse in tutto il mondo e di chiunque vorrà collegarsi. La radio permette alla Regione di costruire un ponte di relazioni culturali e informative che può avvicinare il nostro territorio al resto del mondo e viceversa. Lo scenario è quello di una web radio che si può ascoltare a qualsiasi ora, selezionando i contenuti d'interesse. E' questo il vantaggio della tecnologia utilizzata, il podcasting, che consente all'utente di scaricare automaticamente le trasmissioni sul proprio computer o su un lettore mp3, con un'ottima qualità di ascolto e in breve tempo. Ricordiamo che alla radio si può

accedere sia tramite il sito degli emiliano-romagnoli nel mondo <http://www.emilianoromagnolinemondo.it> sia direttamente da <http://www.radioemiliaromagna.it> o attraverso il podcasting di iTunes. Inoltre, i contenuti della radio vanno in onda su emittenti che trasmettono in lingua italiana all'estero, grazie a convenzioni realizzate dalla Consulta attraverso le associazioni locali. Attualmente sono state siglate tre convenzioni: con Radio Conveção de Itu AM 670 dello Stato di San Paolo (Brasile), con Radio Voce d'Italia di Mendoza (Argentina) e Radio Residencias Cooperativas di Mar del Plata, sempre in Argentina. Impossibile, in poche righe, illustrare i contenuti, che vanno dalla musica ai grandi eventi in regione e all'estero, dalle storie di emigrazione ai protagonisti di ieri e di oggi che hanno disegnato il volto dell'Emilia-Romagna nel mondo, dall'arte allo spettacolo, dalle news all'economia, sino ai racconti d'autore e ai profili delle città e dei luoghi in cui vi è una presenza di emiliano-romagnoli. Gli appuntamenti musicali più importanti in regione, da Songwriters al Meeting delle Etichette Indipendenti (MEI), da Bologna Jazz Festival al Porretta Soul Festival, sono stati coperti dalla radio, che nella rubrica «Paesaggio dell'anima» cerca anche di far conoscere le opere di artisti emergenti, intrecciandole alle radici e al territorio. Da febbraio, attraverso una nuova convenzione con il MEI, vi è anche una nuova rubrica dedicata alla musica indipendente, ai nuovi autori di talento e ai produttori dell'Emilia-Romagna. E, per concludere, qualche dato. Nei primi dieci mesi di trasmissione le pagine visitate sono state circa 206 mila per 47 mila visitatori. Siamo passati dalle 2.384 visite di marzo 2006 alle 10.169 di dicembre 2006, e circa la metà dei visitatori sono tornati più volte sul sito. Sono risultati incoraggianti, che ci spingono a migliorare sempre più.

Roberto Franchini
Responsabile Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta regionale

www.radioemiliaromagna.it:
la radio per te

Partecipa anche tu al sondaggio su come migliorare la radio. Collegandoti con il sito troverai un breve questionario che ci aiuterà a renderla sempre più utile e interessante. La tua opinione è importante!

"L'Emilia-Romagna sul grande schermo" e ha lo scopo di diffondere e promuovere la conoscenza del cinema italiano ed emiliano-romagnolo all'estero. Nato da un'idea della Consulta e dell'assessorato alla Cultura, il progetto si avvale della collaborazione sia delle associazioni emiliano-romagnole all'estero, sia degli Istituti italiani di cultura dove sono presenti le nostre comunità. Il progetto si articola in due fasi. La prima corrisponde alla pubblicazione del volume "L'Emilia-Romagna sul grande schermo", che raccoglie saggi di taglio divulgativo in grado di inserire i film e gli autori più significativi della nostra regione nel contesto più generale della storia del cinema italiano e internazionale. Si tratta di una guida stampata con testo italiano/inglese o italiano/spagnolo, utile sia ad arricchire le biblioteche o le mediateche delle associazioni all'estero, sia a supportare le rassegne cinematografiche che potranno essere successivamente realizzate. La seconda fase del progetto prevede la realizzazione di un cofanetto contenente alcuni film in DVD scelti fra le opere più importanti del cinema emiliano-romagnolo, dagli anni '50 fino alla nuova generazione di autori. Allo studio anche rassegne ed eventi sul cinema, in continuità col lavoro già avviato in occasione delle rassegne dedicate a Valerio Zurlini e a Cesare Zavattini, da realizzare in collaborazione con gli Istituti italiani di Cultura.

RadioEmiliaRomagna: le novità annunciate

A quasi un anno dall'avvio (1° marzo 2006) RadioEmiliaRomagna.it è stata presentata alla nuova Consulta dal direttore dell'Agenzia Ufficio Stampa e Informazione della Giunta regionale Roberto Franchini. La web radio, la prima di una Regione italiana, trasmette in modalità podcasting ed è un apprezzato strumento di informazione e di svago a disposizione di tutte le comunità emiliano-romagnole nel mondo e di chiunque desideri conoscere il territorio regionale. Dopo l'ottima accoglienza ricevuta dalla radio, che trasmette per circa sei ore settimanali, Franchini ha annunciato rilevanti novità, quali l'arricchimento dei contenuti con una nuova rubrica dedicata alla musica indipendente, il restyling del sito e la promozione della radio presso gli Istituti italiani di cultura all'estero, le Ambasciate e i Consolati.

La pin-up di Londra e la rumì romagnola

Marcella Puppini, leader delle Puppini Sisters, e Lu, cantante dei Quintorigo e autrice in proprio, sono le ultime due voci rivelazione della nostra regione.

Emilia-Romagna, terra di musica, di canto, di memorie verdiane. Non c'è regione in Italia che possa vantare una creatività in campo musicale come la nostra. Basti pensare, per quanto riguarda la musica leggera o pop, ad artisti quali Zuccherero, Lucio Dalla, Vasco Rossi, Francesco Guccini, Augusto Daolio e i Nomadi, Luca Carboni, Claudio Lolli, Samuele Bersani, Giovanni Lindo Ferretti, Alice, Modena City Ramblers, Fiamma Fumana, Bevano Est. Tra i grandissimi, anche se meno pop, mettiamo naturalmente Milva e Luciano Pavarotti.

Ora, la musica è sempre più donna. Dopo Mara Redeghieri, figura di riferimento della scena alternativa italiana degli anni '90, e soprattutto Laura Pausini, ormai diventata una star internazionale, sono venute alla ribalta altre due

meravigliose voci made in Emilia-Romagna. Parliamo della bolognese **Marcella Puppini**, che ha agguantato il successo in Gran Bretagna dove imperversa con il trio canoro delle Puppini Sisters, di cui è leader, e della romagnola (acquisita) **Luisa Cottifogli** in arte Lu, voce dei Quintorigo ma soprattutto straordinario talento in proprio della world music italiana.

L'inizio è stato lo stesso per entrambe: grinta, determinazione e anni di gavetta. Ma gli esiti non potevano essere più diversi. Marcella va a Londra dove con The Puppini Sisters approda a uno swing jazz che ricorda il Trio Lescano e le americane Andrew Sisters, per le vocine levigate e il look rétro anni '40. Luisa, invece, vive sulle colline tra Riolo Terme e Brisighella dove, lei trentina di nascita, ha imparato ad amare la Romagna tanto da usarne lingua, leggende e miti in un disco fascinoso come Rumì.

Da un lato, dunque, con la ragazza partita da Bologna che ha studiato fashion design, si è fatta le ossa nei night club londinesi e ha lavorato con la stilista Vivienne Westwood, trionfano il glamour, il boogie-woogie, i ritmi banali e deliziosi d'altri tempi, portati in scena con il rossetto deciso di bocche alla Rita



Hayworth, i vestitini a fiori e le mani inguantate che mandano baci. Dall'altro lato, abbiamo una viandante che cerca il senso della vita sui monti di Romagna, munita solo della sua voce che, come il bastone del raddomante, segnala la presenza forte delle radici, della terra e della passione. E se le Puppini Sisters con il loro swinging pop brillano già nel firmamento delle star, Luisa Cottifogli, che fa una musica più ricercata, è già stata segnalata come la voce italiana più emozionante, grazie alla sua incredibile estensione vocale, capace di abbracciare culture e suoni che vanno dall'Oriente all'Africa, dai Celti alla Romagna. Con l'ultimo lavoro da solista, Rumì, in cartellone al prossimo Ravenna Festival, Luisa usa il dialetto romagnolo come un magico e antico linguaggio da far scorrere su un morbido tappeto elettronico, tra echi d'Oriente e rivisitazioni folk.

I testi di Rumì sono tratti da un repertorio tradizionale romagnolo di ninnananne, filastrocche, canti di lavoro e poesie del primo '900. In particolare l'opera ruota attorno alla figura del rumì, un personaggio realmente esistito che nell'800, col nome di rumì d'Santa Mareja, percorreva le strade della Bassa, mendicando presso i mercati dove, in cambio di un pezzo di pane, cantilenava la sua orazione alla Madonna. Rumì diventa, così, la metafora del viaggio alla scoperta dei territori sconfinati dell'anima. Una ricerca che può portare lontano, oltre il mondo conosciuto, oppure anche solo nei pochi km quadrati - sempre gli stessi - percorsi dal viandante in tutta la sua vita.

Rileggendo Pier Vittorio Tondelli

Uno dei più grandi scrittori italiani, originario della provincia di Reggio Emilia, ricordato in una serie di incontri lo scorso ottobre a Rio De Janeiro. Si è parlato dei suoi legami con la cultura emiliana e con la tradizione enogastronomica della regione.

Lo scrittore emiliano Pier Vittorio Tondelli è stato ricordato in Brasile nell'ambito di una manifestazione organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro in collaborazione con l'Università Federale e l'Università Statale di Rio de Janeiro, in occasione della Sesta Settimana della Cultura Italiana nel Mondo dedicata al tema "Il cibo, la gastronomia e le feste in Italia".

L'evento si è aperto il 25 ottobre scorso con una tavola rotonda alla Facoltà di Lettere dell'Università di Rio, dove il prof. Hilario Antonio Amaral della Università di San Paolo ha illustrato la sua tesi di dottorato sul tema della scrittura emotiva, che ha preso spunto proprio dalle prime pagine de "L'abban-

dono", in cui il grande scrittore di Correggio (Reggio Emilia) morto nel '91, spiega il suo concetto di letteratura: "Dopo due righe il lettore deve essere schiavizzato, incapace di liberarsi della pagina, trovarsi coinvolto, provare estremo godimento".

Lucia Sgobaro Zanette della Università di Curitiba si è soffermata, poi, sul valore del romanzo "Altri Libertini", l'opera prima di Tondelli, e sulla sua accoglienza da parte degli studenti brasiliani. E' intervenuto quindi Enos Rota, amico personale dello scrittore, che ha tracciato una sorta di biografia commentata con richiami puntuali alle opere tondeggiane e alla critica letteraria, sgombrando il campo da etichette e analisi parziali o improprie. Davanti a decine di studenti e professori, Rota ha parlato anche del suo libro "Caropier" che raccoglie le affettuose testimonianze dei lettori e che è già stato presentato in convegni e "serate tondeggiane" in oltre cinquanta città in Italia e all'estero. I giovani universitari hanno manifestato entusiasmo per questo autore che hanno letto solo in italiano, non essendo stati i suoi libri ancora tradotti in Brasile.

Mariane, emozioni in poesia

Si chiama Mariane, la studentessa universitaria brasiliana che con queste parole ha voluto testimoniare il suo affetto per lo scrittore emiliano. «Nonostante le differenze che ci sono, nonostante io sia più giovane di te e abiti in Brasile vivendo una realtà assolutamente diversa dalla tua e ci sia un oceano a separarci, ti ho sentito così prossimo, così simile a me in tutta quella sensazione di distacco e dolore nei riguardi del mondo che ci circonda. *Altri Libertini* mi ha colpito in modo stupefacente. Ho sofferto i dolori di astinenza, la disperazione, la mancanza di prospettiva di vita dei ragazzi di *Postoristoro*, riso e pianto con la delusione delle *Splash*, mi sono divertita nelle scorribande di *Altri Libertini*. Quello che mi ha colpito di più è stata la bellezza che ho trovato nel testo, quella forza che solo la vera scrittura ha nel farci provare la grandezza della vita, l'enormità della piccolezza dell'essere umano, tutta la tragicità del vivere»

Il 26 ottobre presso l'Università Statale di Rio si è svolto il secondo incontro incentrato sui legami tra lo scrittore emiliano e i temi del cibo e del vino. Lucia Sgobaro Zanette ha introdotto l'argomento rifacendosi alle pagine del "Racconto sul vino" e di "Gente comune", in cui Pier Vittorio Tondelli descrive due momenti chiave della cultura emiliana come la preparazione del vino novello e l'uccisione del maiale. Rota ha concluso leggendo la testimonianza di Mariane, una ragazza brasiliana che ha trovato nei testi di Tondelli "meraviglia, emozione e sofferenza".

